

Le indagini proseguono a Milano nel più stretto riserbo

Perquisizioni e interrogatori dopo l'arresto dei 5 terroristi

Ancora solo ipotesi sull'identità reale di Pietro Sicca - A Torino si stanno esaminando le bobine rinvenute nel covo di corso Regina Margherita - A Napoli si cercano i complici degli attentatori di Fuorigrotta

MILANO — Ancora perquisizioni e interrogatori dopo i cinque arresti effettuati nel quadro di un'operazione anti-terrorismo scattata dopo il feroce e freddo assassinio del sostituto procuratore Emilio Alessandrini. Il magistrato che firmò il regolamento della strage di piazza Fontana. Gli arresti riguardano persone accusate di appartenere alle Brigate rosse e trovate in possesso di armi, documentazione, strumenti per falsificazione di targhe e documenti. Nessuna traccia si è aggiunta ai nomi dei due coniugi, Gianni Bertl e Ebe Cillone, nella cui casa di corso XXII Marzo, in un burrone, erano stati trovati i materiali BR. Il personaggio misterioso resta Paolo Sicca, indicato fra gli altri arrestati. Sembra confermato che un individuo che si fa passare come Paolo Sicca sia veramente stato arrestato. Paolo Sicca è un nome che è comparso nei episodi rivendicati dalle BR (assassini Coco, Esposito e Cusano). Ma da tempo si ha il sospetto che questo nome non sia che una sigla, un «nome d'arte», a cui le BR hanno fatto ricorso per celare o un esecutore proveniente dalla propria cella che più persone che svolsero, in diverse circostanze, il ruolo di killer.

Sabato sera, alle porte di Trento

Morti tre bambini caduti in un burrone

I corpi sono stati recuperati - Due di essi erano fratelli

TRENTO — Sono state recuperate all'alba di ieri le salme dei tre bambini morti caduti in un burrone mentre stavano rientrando da una gita sul monte Callio, a nord di Trento, sabato sera. Le squadre del Soccorso alpino, agenti di polizia e carabinieri, oltre a decine di volontari, hanno setacciato la montagna della disgrazia per la intera notte fino a trovare i corpi dei tre piccoli ormai privi di vita, in fondo ad un burrone ai piedi di una parete alta circa ottantatanta metri.

Le tre vittime sono i fratelli Iaria e Umberto Dalasso, rispettivamente di nove e quattro anni, ed una loro amica, Cristiana Gramola, di 13 anni, tutti abitanti a Martignan, un sobborgo della città, situato sulle pendici della montagna, teatro della disgrazia. Un quarto bambino che era con loro, Marcello Dalasso, fratello dello vittima, è scampato alla morte e si è precipitato a casa dando l'allarme ai genitori.

In un'omelia a Firenze

Benelli attacca ancora la legge sull'aborto

Intervento durante la «Giornata in difesa della vita»

FIRENZE — Il card. Benelli torna alla carica contro l'aborto. Nell'omelia pronunciata ieri sera a Firenze in S. Maria del Fiore di fronte a migliaia di fedeli giunti anche da altre città della Toscana, in occasione della «Giornata in difesa della vita», l'arcivescovo, ha nuovamente attaccato in modo assai duro la legge sull'interruzione della gravidanza. «All'azione educativa e sociale della chiesa e dei cattolici — ha detto — deve accompagnarsi l'opera diretta ad ottenere che le leggi difettose siano corrette e le leggi lesive dei diritti fondamentali della persona siano

tolte dall'ordinamento giuridico e siano sostituite con altre conformi al bene dell'uomo e della società». Dopo aver ricordato l'impegno della chiesa nella denuncia di ogni forma di violenza, guerra, genocidio, terrorismo, sfruttamento economico, ecc., il cardinale ha precisato: «Noi siamo contro ogni forma di violenza, anche contro quella che oggi è stata legalizzata, permessa dalla legge. Se si accetta un certo principio (quello dell'aborto) tutto può accadere anche le più orrende mostruosità (...). La nostra lotta contro l'aborto e le altre forme di violenza deve essere senza quartiere».

Mentre tornava a casa in auto

Rapito a Cento un industriale di 67 anni

Per sequestri di persone quattro arresti a Legnano

FERRARA — Un industriale di Cento Lino Fava, 67 anni, è stato rapito ieri verso le 13 mentre stava facendo ritorno alla propria abitazione. La «Fiat 500» sulla quale viaggiava è stata trovata, ammucchiata e con la cattura delle impronte digitali che, impensierita per il ritardo, si era messa alla sua ricerca.

Il rapimento sarebbe stato compiuto da tre uomini che viaggiavano a bordo di una «Alfetta» di colore scuro. Questa avrebbe tamponato la «Fiat 500» e, mandandola fuori strada, avrebbe malinteso straboccati quindi balzati a terra, avrebbero immobilizzato la vittima e la «Fiat 500» con la forza sull'«Alfetta». La scena sarebbe stata seguita da un testimone, il quale l'avrebbe riferita ai carabinieri che la moglie ha presentato la denuncia.

A casa del rapito sarebbe già arrivata una prima telefonata con la richiesta del riscatto. Lino Fava da qualche anno si è ritirato dagli affari, che vengono seguiti dal figlio Leonardo e dai nipoti Gianni (presidente della «Centese Calcio», una formazione che milita in promozione) ed Enrico. Le condizioni economiche della famiglia Fava vengono definite ottime: oltre alla «Essecutori S.p.A.» di Fenzale di Cento, possiede un'azienda di zolle delle aziende di «Baltur», un'industria locale di bruciatori a nafta. Inoltre, ma non nota non trascurabile presso gli interessati, sarebbe proprietaria anche di un esecutore in Brasile.

Lino Fava è stato a più riprese presidente dell'Associazione industriale della provincia di Ferrara e del Rotary Club di Cento.

La famiglia Fava ha rivolto ai rapitori il seguente appello: «La famiglia rivolge un vivo appello ai rapitori perché abbiano particolari cure per il salute del loro caro, e che non soffrano di cuore per avere subito precedenti attacchi coronari e lo mettano in condizione di usare il farmaco «nitrato» di cui sono affetto e frequentate notizie per poterlo avere in libertà al più presto, sano e salvo».

TORINO — Tre arresti sono stati compiuti in un'importante operazione dei carabinieri nel corso delle indagini sul rapimento di Giuseppe Ginesi, prelevato dai banditi sotto la custodia di un «mafioso» del corso Lombardia 205 il 12 dicembre 1977. L'uomo, direttore delle vendite di una impresa edilizia, era stato precedentemente scambiato per il titolare della ditta, Pier Ettore Carpiagnano, e venne rilasciato poche ore dopo presso Caselle.

LEGNANO — Quattro persone, che sarebbero implicate in sequestri di persona a scopo di estorsione, sono state arrestate ieri dai carabinieri di Legnano, nel Milanese. Si tratta di Vincenzo Giordano di 31 anni e Antonio Surico di 33, entrambi di Gallio (Reggio Calabria), di Francesco De Marco di 32 anni di Calano (Reggio Calabria) e di Pasquale Bellini di 35 anni di San Ferdinando Rosario (Reggio Calabria).

Un quarto mandato di cattura è stato spiccato dal magistrato inquirente Maddalena Ginesi, in quanto il suddetto, 35 anni, detenuto nei carceri di Novara, perché implicato nella vicenda Meda, è stato sequestrato alcuni mesi fa a Milano, e ritrovato pochi giorni dopo carbonizzato nel portabagagli di una automobile. Un quinto mandato di cattura è stato spiccato nei confronti di un altro individuo, 35 anni, detenuto nei carceri di Novara, perché implicato nella vicenda Meda, e ritrovato pochi giorni dopo carbonizzato nel portabagagli di una automobile. Un quinto mandato di cattura è stato spiccato nei confronti di un altro individuo, 35 anni, detenuto nei carceri di Novara, perché implicato nella vicenda Meda, e ritrovato pochi giorni dopo carbonizzato nel portabagagli di una automobile.

La mozione fa infine appello ad una «rinsaldata» delle forze sociali e politiche democratiche e chiama i lavoratori della PS ad ulteriori prove di impegno e di sacrificio, per restituire al Paese sicurezza e fiducia nelle istituzioni democratiche.

Un quarto mandato di cattura è stato spiccato dal magistrato inquirente Maddalena Ginesi, in quanto il suddetto, 35 anni, detenuto nei carceri di Novara, perché implicato nella vicenda Meda, è stato sequestrato alcuni mesi fa a Milano, e ritrovato pochi giorni dopo carbonizzato nel portabagagli di una automobile. Un quinto mandato di cattura è stato spiccato nei confronti di un altro individuo, 35 anni, detenuto nei carceri di Novara, perché implicato nella vicenda Meda, e ritrovato pochi giorni dopo carbonizzato nel portabagagli di una automobile.

La richiesta nella mozione finale approvata dal Consiglio generale

«La crisi di governo non deve bloccare la riforma di polizia»

Invito ai partiti a proseguire l'esame in commissione - Respinta (per l'immediato) l'ipotesi di uno «stralcio» per smilitarizzazione e sindacato - Appello unitario contro il terrorismo

ROMA — La crisi di governo non deve bloccare la definizione della legge di riforma della polizia. Il partito democratico, in sede di commissione Interpartiti della Camera, l'esame dell'articolo predisposto dal comitato ristretto. Proposte «riduttive e diversificanti» seppure rispondenti alle esigenze attuali, potrebbero costituire una grave remora alla soluzione globale della riforma.

Nella relazione e nella discussione che ne è seguita, si è guardato anche al futuro immediato ed alla deprecabile eventualità dello scioglimento anticipato della Camera. Che cosa accadrà in questo «cso», ci si è chiesti, per la riforma di polizia? Il segretario del centro Cristiano, Corradini del Centro Cristiano-politico di Roma ha proposto un decreto a «stralcio» per la smilitarizzazione e il sindacato impegnando il governo ad approvare l'intera riforma entro sei mesi, ma l'assemblea non è stata approvata.

Anche un'altra proposta, sostenuta da un'ampia minoranza («da domani dobbiamo comportarci come un sindacato»), è stata respinta. La mozione di Corradini è stata respinta. «Se invece si farà un nuovo governo come ci auguriamo, ad esso chiederemo che la riforma di polizia sia approvata in un unico decreto del programma».

C'è stato alla fine un chiarimento, per sottolineare la necessità di una «rinsaldata» delle forze sociali e politiche democratiche e chiama i lavoratori della PS ad ulteriori prove di impegno e di sacrificio, per restituire al Paese sicurezza e fiducia nelle istituzioni democratiche.

Con la grave decisione del governo

Quasi tutti gli sfratti in sospenso saranno eseguiti entro tre mesi

Il proprietario che non adibirà a uso proprio l'alloggio entro tre mesi dovrà ripristinare il contratto e risarcire i danni fino a quarantotto mensilità del fitto

ROMA — Il governo ha dato il via agli sfratti. Il provvedimento emanato dall'ultimo Consiglio dei ministri, di cui è conscio il testo, parla chiaro. Gli sfratti saranno eseguiti entro il 30 aprile, salvo quelli per finita morosità e per morosità sanata, dichiarata in questi termini: «La conferma ufficiale ci viene data dal decreto legge sulla «dilatazione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio» di qualsiasi titolo, prima del 31 dicembre '78, saranno tutti eseguiti entro aprile. L'esecuzione di sfratti non può venire prima del 1° maggio '79. Ciò vuol dire che la scadenza per molti sfratti è spostata di qualche giorno».

Il provvedimento di proroga non è un «decreto di proroga», ma un «decreto di proroga» che prevede l'esecuzione immediata anche degli sfratti per finita morosità, se il locatore dichiara, sotto la propria responsabilità, di avere la necessità di adibire l'immobile locato ad uso di abitazione propria, del coniuge, dei parenti in linea retta entro il secondo grado, cioè anche i nonni e i nipoti.

Il provvedimento, come si vede, non proroga gli sfratti per finita morosità, ma proroga gli sfratti per finita morosità, se il locatore dichiara, sotto la propria responsabilità, di avere la necessità di adibire l'immobile locato ad uso di abitazione propria, del coniuge, dei parenti in linea retta entro il secondo grado, cioè anche i nonni e i nipoti.

La mozione fa infine appello ad una «rinsaldata» delle forze sociali e politiche democratiche e chiama i lavoratori della PS ad ulteriori prove di impegno e di sacrificio, per restituire al Paese sicurezza e fiducia nelle istituzioni democratiche.

Direttori di giornali a convegno

I problemi della stampa discussi a Firenze

L'incontro promosso dall'Ordine dei giornalisti e introdotto da una relazione di Saverio Barbati

FIRENZE — Per due giorni, su iniziativa dell'Ordine nazionale dei giornalisti, i direttori dei quotidiani italiani si sono incontrati a Firenze per discutere i problemi della stampa. L'incontro è stato introdotto da una relazione di Saverio Barbati.

Luciano Ceschia, segretario della FNSI, da parte sua, ha riaffermato il «si» del sindacato alle nuove tecnologie «purché vengano salvaguardate l'autonomia e la professionalità del giornalista». Ceschia, inoltre, ha annunciato che il prossimo contratto affronterà i problemi della mobilità e della disoccupazione dei giornalisti.

Anziana donna spara contro i rapinatori

LENTINI (Siracusa) — In contrada San Demetrio di Lentini, un'anziana donna di 80 anni, Maria Maddalena Oliviero, che vive sola, ha sparato alcuni colpi di pistola contro due rapinatori in fuga.

Mostra delle novità nell'artigianato

Tutte le aziende artigiane che hanno interesse a esporre un campionario dei propri prodotti nelle sale del C.S.A.L. in piazza De' Ferrari 4 a Genova sono pregate prendere immediatamente contatto con il C.S.A.L. in piazza De' Ferrari, 4 - Tel. 010/298.168.

Comune di Stradella

Il Comune di Stradella indirizza licitazione privata ai sensi dell'articolo 1 lettera A) della legge 2/3/1973 numero 14 per l'appalto dei lavori di costruzione della scuola media dell'importo a base d'asta di Lire 387.750.000. Le ditte interessate possono presentare domanda entro il 24 febbraio 1979. Stradella, 30 gennaio 1979. IL SINDACO: Mariano Sigorelli

Comune di Misanò Adriatico

Il Comune di Misanò Adriatico (FO) indirizza quanto prima una licitazione privata per appalto dei lavori di realizzazione opere di urbanizzazione primaria della «zona artigianale» di iniziativa comunale. L'importo dei lavori a base di appalto è di L. 383.500.000. Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata da esperirsi con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14. Le ditte interessate, le Cooperative ed i Consorzi di Cooperative, potranno far pervenire domanda indirizzata al Comune di Misanò Adriatico, di essere invitati alla gara entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. IL SINDACO: rag. Antonio Sempriali

Comune di Nichelino

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami ad UN POSTO DI APPLICATO - determinazione in numero di tre i posti messi a concorso - riapertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione. Scadenza ore 17 del 26 febbraio 1979. Età minima anni 18. Età massima anni 35 salvo elevazioni del limite massimo di età a norma di legge. Titolo di studio: licenza di scuola media inferiore. Stipendio iniziale Lire 2.150.000 più scatti biennali, indennità come per legge. Per chiarimenti rivolgersi al Segretario Generale del Comune. Nichelino, 25 gennaio 1979. IL SEGRETARIO GENERALE: Dr. Rocco Metissano IL SINDACO: Elio Marchiaro

Il Comune di Genova

In previsione di eventuali future necessità di personale sanitario laureato per il servizio di medicina scolastica invita i signori MEDICI che fossero interessati a lavorare nel settore pubblico della medicina scolastica con un rapporto di lavoro dipendente, a tempo parziale e limitato all'anno scolastico, a dichiarare la propria disponibilità inviando apposita domanda, corredata dei titoli ritenuti consentanei al proprio interesse (ad esempio: diploma di laurea con votazione conseguita, titoli di specializzazione, certificati di servizi prestati, ecc.) entro le ore 16,30 del 28 febbraio 1979 all'Archivio Generale del Comune. Le domande eventualmente già presentate in passato dovranno essere ripetute. La Civica Amministrazione, al fine della formazione della graduatoria di merito valida per gli anni scolastici 1979/80 e 1980/81, si riserva di procedere, oltre che alla valutazione dei titoli presentati, ad una eventuale prova orale. Età massima: anni 35, salvo il diritto alle elevazioni di legge comprovate mediante documento da allegare alla domanda. Posseggono degli altri requisiti richiesti a norma di legge per l'accesso ai pubblici impieghi.

COMUNE DI STRADELLA
PROVINCIA DI PAVIA

Il Comune di Stradella indirizza licitazione privata ai sensi dell'articolo 1 lettera A) della legge 2/3/1973 numero 14 per l'appalto dei lavori di costruzione della scuola media dell'importo a base d'asta di Lire 387.750.000. Le ditte interessate possono presentare domanda entro il 24 febbraio 1979. Stradella, 30 gennaio 1979. IL SINDACO: Mariano Sigorelli

81/78 Min.da ad.
TRIBUNALE PER I MINORENNI DI TORINO

Il Cancelliere a sensi dell'art. 314/9 legge 5 giugno 1967 n. 431 **avvisa**

la signora PIOLOCO MAURIZIA, nata a Torino il 26 maggio 1956, già residente a Carpi ad indirizzo imprecisato, che viene ricercata da questo Ufficio ondata essere interrogata in merito alla procedura instaurata nei confronti del figlio VERZELLA ROBERTO, nato a Torino il 3 aprile 1975, tendente alla dichiarazione dello stato di adottabilità di quest'ultimo.

Dà termine un mese per presentarsi davanti al dott. Losana, Giudice del Tribunale per i Minorenni di Torino o comunicare il suo domicilio alla cancelleria. Torino, 24 gennaio 1979.

IL CANCELLIERE: Anna Maria Scerandi

Comune di Misanò Adriatico
PROVINCIA DI FORLÌ

Avviso di gara

Il Comune di Misanò Adriatico (FO) indirizza quanto prima una licitazione privata per appalto dei lavori di realizzazione opere di urbanizzazione primaria della «zona artigianale» di iniziativa comunale. L'importo dei lavori a base di appalto è di L. 383.500.000. Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà mediante licitazione privata da esperirsi con il metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14. Le ditte interessate, le Cooperative ed i Consorzi di Cooperative, potranno far pervenire domanda indirizzata al Comune di Misanò Adriatico, di essere invitati alla gara entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. IL SINDACO: rag. Antonio Sempriali

Comune di Nichelino
PROVINCIA DI TORINO

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami ad UN POSTO DI APPLICATO - determinazione in numero di tre i posti messi a concorso - riapertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione. Scadenza ore 17 del 26 febbraio 1979. Età minima anni 18. Età massima anni 35 salvo elevazioni del limite massimo di età a norma di legge. Titolo di studio: licenza di scuola media inferiore. Stipendio iniziale Lire 2.150.000 più scatti biennali, indennità come per legge. Per chiarimenti rivolgersi al Segretario Generale del Comune. Nichelino, 25 gennaio 1979. IL SEGRETARIO GENERALE: Dr. Rocco Metissano IL SINDACO: Elio Marchiaro

Il Comune di Genova

In previsione di eventuali future necessità di personale sanitario laureato per il servizio di medicina scolastica invita i signori MEDICI che fossero interessati a lavorare nel settore pubblico della medicina scolastica con un rapporto di lavoro dipendente, a tempo parziale e limitato all'anno scolastico, a dichiarare la propria disponibilità inviando apposita domanda, corredata dei titoli ritenuti consentanei al proprio interesse (ad esempio: diploma di laurea con votazione conseguita, titoli di specializzazione, certificati di servizi prestati, ecc.) entro le ore 16,30 del 28 febbraio 1979 all'Archivio Generale del Comune. Le domande eventualmente già presentate in passato dovranno essere ripetute. La Civica Amministrazione, al fine della formazione della graduatoria di merito valida per gli anni scolastici 1979/80 e 1980/81, si riserva di procedere, oltre che alla valutazione dei titoli presentati, ad una eventuale prova orale. Età massima: anni 35, salvo il diritto alle elevazioni di legge comprovate mediante documento da allegare alla domanda. Posseggono degli altri requisiti richiesti a norma di legge per l'accesso ai pubblici impieghi.

MOSTRA DELLE NOVITÀ NELL'ARTIGIANATO

Tutte le aziende artigiane che hanno interesse a esporre un campionario dei propri prodotti nelle sale del C.S.A.L. in piazza De' Ferrari 4 a Genova sono pregate prendere immediatamente contatto con il C.S.A.L. in piazza De' Ferrari, 4 - Tel. 010/298.168.

La mostra si propone di creare un ponte tra l'artigianato e il compratore genovese all'insegna di un marchio che garantisca chi compra. I posti in mostra sono limitati: nell'interesse di chi intende partecipare consigliamo di prenotarsi al più presto.